



Le folle degli Ebrei portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano: «Osanna nell'alto dei cieli».

«BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE»

LA folla osannante va incontro a Gesù, che entra in Gerusalemme per portare a compimento il mistero della sua morte e risurrezione. Le letture di oggi ci rendono partecipi delle sofferenze di Cristo che affronta la sua dolorosa passione. Il canto del Servo sofferente (*I Lettura*), tratto dal *Libro delle consolazioni* di Isaia, ci racconta l'esperienza di persecuzione di cui è vittima il profeta. Egli annuncia la Parola di Dio agli sfiduciati, ma a motivo di ciò subisce persecuzione e violenza. È il ritratto di Cristo nella sua passione! L'inno ad uso liturgico, che san Paolo inserisce nella Lettera ai Filippesi (*II Lettura*), rivela il mistero dell'abbassamento del Cristo e l'intervento di Dio in suo favore: il Padre lo esalta, ponendolo al di sopra di tutte le cose e di tutti gli esseri viventi.

Il racconto della passione del Signore (*Vangelo*) parla da sé. Dobbiamo semplicemente ascoltarlo, perché penetri in noi. Vi troviamo il tradimento di Giuda, l'ostilità dei capi del Sinedrio, la fragilità di Pietro, ma anche il vertice dell'amore e della fede del centurione romano che scopre la verità di quanto sta accadendo e riconosce in Gesù "il Figlio di Dio".